

**al poliziano / il personaggio di sto 53 anni dopo****Ricomincia l'avventura del signor Bonaventura**

L'AVVENTURA del signor Bonaventura di Sergio Tofano, (Sto), uno dei più popolari, spiritosi e fortunati personaggi degli anni Trenta, del *Corriere dei piccoli* e dell'Italetta che sognava le mille lire al mese (figurarsi il milione di compenso con cui si concludevano le straordinarie avventure del singolare, intellettualissimo, astratto personaggio tofaniano), era cominciata più di mezzo secolo fa al Teatro Manzoni in piazza San Fedele, dove oggi c'è la Banca nazionale del lavoro: *Qui comincia l'avventura* andò in scena per la prima volta nel 1927.

La ripresa che ora presenta Franco Passatore, direttore del settore scuola-ragazzi dello Stabile di Torino, racconta una delle sfide terribili fra il nobile Bonaventura e il fellone Barba-

riccia, con il contorno dei noti personaggi, dal fido bassotto giallo-risotto al Bellissimo-Cecé-primo-premio-di-beltà.

Nella colonna sonora, citazioni musicali elaborate da Gino Negri rimandano all'epoca.

Di questo ritorno, quel che piace di più è il dichiarato anacronismo. Il milione di Bonaventura non è più un fatto di contenuto, in epoca d'inflazione furiosa, ma s'inserisce benissimo nell'aria da operetta surreale, fra personaggi che parlano con saltellanti filastrocche, con una regia che si muove fra entrate parabrechtiane e uscite da musical, passerelle da gran varietà e comiche finali. Del prologo didascalico, invece, si poteva fare a meno. Portateci i bambini (*Bianca Franchi*).